

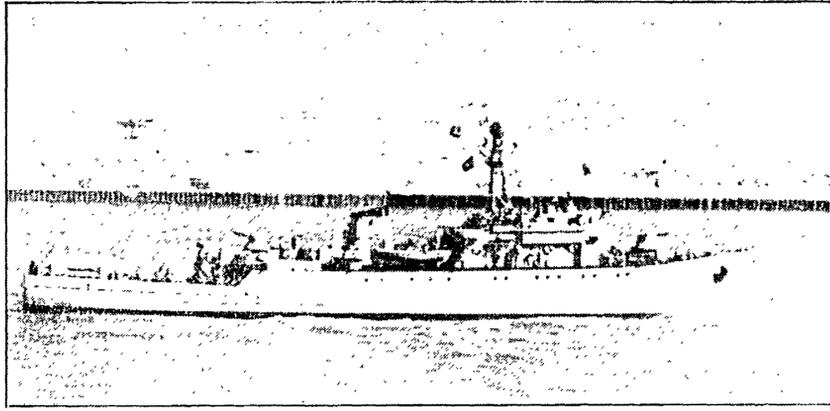
MAR ROSSO

Vertice dei rivieraschi proposto ora dal Sudan

Egitto e Arabia Saudita avrebbero già aderito - Caccia iraniana atterra in Irak

SUEZ — Per le mine ora si torna a parlare di una conferenza dei paesi rivieraschi del Mar Rosso, per discutere i problemi della sicurezza della navigazione internazionale. È una iniziativa che si sarebbe dovuta prendere fin dall'inizio e che avrebbe evitato, probabilmente, quel carattere di parzialità che ha determinato il ricorso dell'Egitto a quattro paesi NATO. Si ricorda che una sollecitazione a convocare un vertice dei paesi rivieraschi era stata avanzata fin dai primi di agosto dal presidente di Gibuti, Hassan Gouled, ma era caduta nel vuoto, fra l'altro appunto per la freddezza dimostrata da parte egiziana.

Adesso viene invece annunciato al Cairo che l'Egitto ha ufficialmente accettato un invito del presidente sudanese Nimeiry a partecipare ad una conferenza fra i paesi che si affacciano sul Mar Rosso. Lo riferisce il giornale «Al Akhbar», secondo il quale la conferenza dovrebbe tenersi a partire dal 16 settembre, a Khartoum, a livello dei ministri



SUEZ — Il dragamine sovietico 904 attraversa il Canale

degli Esteri. Lo stesso giornale afferma che è già pervenuta anche l'adesione dell'Arabia Saudita. Resta da vedere quale sarà la risposta degli altri paesi che si affacciano sul Mar Rosso, o per lo meno di quelli a cui il Sudan ha diramato gli inviti. Certamente rivieraschi sono infatti l'Etiopia e lo Yemen del nord, la Giordania, Israele (che evidentemente non ha ricevuto l'invito) e in senso lato — in quanto si affacciano a riva fuori del Mar Rosso, ma comunque sullo stretto di Bab el Mandeb — Gibuti e lo Yemen del sud.

Intanto continuano le operazioni di sminamento, cioè di ricerca di mine finora rivelatesi fantomatiche, e continua l'afflusso di mezzi navali. L'altiroi, infatti, è entrato nel Mar Rosso con un altro dragamine sovietico, consegnato col numero 901, che si è praticamente addorciato al convoglio di cui facevano parte anche le unità italiane e il cacciamine britannico «Winton». L'unità — riferiscono le fonti egiziane — era diretta verso Aden, dove già si trovano altri dragamine

dell'URSS. Sempre mercoledì è transitata anche la fregata israeliana «Akko» (le navi di Tel Aviv danno diritto di passaggio nel Canale di Suez in forza degli accordi di Camp David) diretta ad Eilat; l'ambasciata israeliana al Cairo ha dichiarato che l'unità «non ha nulla a che vedere con le operazioni in corso nel Mar Rosso».

Ad Adabiya, i cacciamine italiani «Loto», «Frassino» e «Castagno» si stanno preparando ad iniziare l'attività operativa; non sono stati forniti per ora dettagli ma sembra che le missioni di ricerca inizieranno a partire da oggi, al più tardi da domani.

Per quel che riguarda il conflitto nel Golfo Persico, intanto, si registra un nuovo episodio che coinvolge un aereo iraniano: si tratta questa volta di un caccia-bombardiere F-14 — uno degli ultimi di cui Teheran ancora dispone — che ieri è atterrato in un aeroporto irakeno dove è due piloti hanno chiesto asilo. L'episodio segue di appena 48 ore il dirottamento di un Airbus iraniano su Baghdad.

Cade l'«invisibile» B1 bombardiere nucleare riesumato da Reagan

Un prototipo si è incendiato durante un volo di prova in California - Jimmy Carter l'aveva eliminato dai piani di produzione

Dal nostro corrispondente

NEW YORK — Un prototipo dell'aereo invisibile, è precipitato e si è incendiato, durante un volo di prova, sul deserto californiano del Mojave, a un centinaio di chilometri da Los Angeles. L'equipaggio, perduto il controllo del velivolo, ha azionato il meccanismo di espulsione della cabina di guida, ma uno dei piloti è morto e gli altri due sono rimasti feriti.

L'incidente ha riaperto le polemiche che da sempre accompagnano la sorte di questo costosissimo e, secondo molti, superfluo gioiello dell'aviazione militare statunitense. La Rockwell International Corporation, l'industria incaricata della costruzione di questi aerei, come del resto dello Shuttle, ha annunciato che la distruzione del prototipo provocherà un ritardo nei piani di produzione e di sperimentazione, tra l'altro, perché non è stato ancora possibile accertare se il disastro è stato provocato da un difetto tecnico o da un errore del pilota.

Il B1, insieme con i missili MX, uno degli strumenti bellici più controversi. Fu concepito come il bombardiere nucleare destinato a sostituire gli annessi B52, ma il presidente Carter, nel 1977, decise di eliminarlo dai piani di produzione. E per due motivi: in primo luogo perché, quando sarebbe stato assegnato al Comando strategico, e cioè negli anni 90, sarebbe risultato obsoleto. In secondo luogo perché troppo costoso.

La principale caratteristica del B1 è quella di poter volare a grande velocità (2.300 Km orari) e a grande altezza, fino all'ingresso nel territorio nemico. A questo punto, una modificazione del sistema alare consente al B1 di abbassarsi fino a 80 metri dal suolo, in modo da sottrarsi al controllo del radar, e di poter sganciare come un «aereo invisibile» il suo carico di bombe nucleari, sugli obiettivi assegnatigli. I tecnici avvertirono però la Casa Bianca che quando i B1 fossero entrati nei ranghi dell'aviazione strategica i sovietici avrebbero sviluppato adeguate contromisure, tra le quali un sistema radar aereo, che avrebbe consentito di individuare ed intercettare l'aereo americano. Nel frattempo, lo sviluppo dei missili installati a terra o sulle navi da guerra avrebbe consentito di raggiungere gli stessi scopi affidati al B1.

Queste considerazioni, tuttavia, non valsero a convincere Reagan dell'inutilità e dello spreco di questo progetto e il presidente repubblicano decise di riprendere gli stessi scopi affidati al B1.

È ciò per ottenere il massimo consenso da parte dei parlamentari eletti in questi stati.

Walter Mondale, come si ricorderà, si è impegnato ad annullare ancora una volta i piani di costruzione del B1, nel caso venisse eletto presidente. L'aereo caduto in California costava, secondo alcuni calcoli, 200 milioni, secondo altri addirittura un miliardo di dollari.

Aniello Coppola

Brevi

Sciagura aerea in Camerun
DOUALA — Un incendio ha distrutto un Boeing 737 delle linee aeree del Camerun mentre stava per decollare da Douala, diretto a Yaoundé. Ci sono stati due morti. Queste sono le notizie ufficiali. Altre fonti parlano di una esplosione che avrebbe fatto settantannove vittime.

Giudice accusa militari argentini
BUENOS AIRES — Le forze armate o le forze di sicurezza argentine partecipano sistematicamente a rapimenti, torture e pressioni esecutorie sommarie di sospetti oppositori tra il 1976 e il 1979. Lo afferma il giudice federale Miguel Pons. È la prima volta che ciò viene riconosciuto in maniera formale dalla magistratura attraverso una dichiarazione ufficiale.

Ecotombe di contadini in Perù
AYACUCHO — L'esercito ha accusato il movimento guerrigliero «Sendero Luminoso» di un nuovo massacro di campesinos a Pampacacha, 85 km. a nord di Ayacucho. Le persone uccise sono oltre 40, inclusi donne e bambini.

Processo a «fondamentalisti» algerini
ALGERI — Inizia domani ad Algeri il processo ai «fondamentalisti musulmani» implicati negli incidenti del 2 novembre 1982 alla città universitaria di Ben Akrun. Ci furono un morto e molti feriti.

LIBANO

Preoccupa la successione a Pierre Gemayel Ieri solenni funerali. Ma ancora scontri

BEIRUT — Il settore cristiano di Beirut e tutta la zona di montagna (anch'essa cristiana) a nord-est della capitale sono rimasti ieri paralizzati in segno di lutto per la morte di Pierre Gemayel, il fondatore e capo del partito falangista nonché padre del presidente della Repubblica Amin Gemayel. I funerali si sono svolti ieri pomeriggio a Bikfaya, luogo natale e residenza estiva della famiglia Gemayel: vi hanno partecipato, o presentato le loro espressioni di cordoglio, i rappresentanti di tutte le comunità religiose e politiche

del Libano, al di sopra delle divisioni di parte. Ciò tuttavia non ha impedito che sulla «tutela» della Siria e che finora solo l'autorevolezza di Pierre aveva tenuto a freno. La scelta della nuova leadership (il fatto cioè se prevaleranno i «politici» del partito o i «militari» delle Forze libanesi) peserà dunque sui prossimi sviluppi della crisi libanese. Tutto è rimandato alla fine del periodo di lutto ufficiale.

Ma le tensioni interne non rispettano le scadenze del lutto. Oltre che sull'«Itim el

USA

Geraldine, ancora guai a causa del marito

NEW YORK — Nuove complicazioni per la famiglia Ferraro-Zaccaro. Il giudice della corte suprema di Queens, il quartiere newyorkese dove risiede la candidata democratica alla vicepresidenza, ha rimosso John Zaccaro dall'incarico di curatore della proprietà (all'incirca un milione di dollari) della signora Alice Phelan perché aveva preso in prestito la somma di 175 mila dollari all'insaputa della proprietaria (che tra l'altro è mentalmente ritardata). Il giudice ha constatato che Zaccaro non aveva compiuto gli obblighi di un curatore in una posizione che avrebbe potuto contrastare con gli interessi della persona sottoposta alla curatela. Zaccaro, in precedenza, aveva restituito il prestito, con un interesse maggiorato rispetto a quello che la Phelan riceveva da altri investitori.

Nella stessa giornata di ieri il Philadelphia Inquirer aveva suscitato una irritata reazione della Ferraro per le insinuazioni che la candidata ha definito «offensive» a proposito di un contributo di 1.200 dollari dati da un fornaio newyorkese, Michael La Rosa, condannato perché faceva parte di un racket, alle campagne elettorali dell'esponente democratico nel 1980 e nel 1982. L'articolo è stato definito «inesatto e offensivo» e mirante a screditarla con una campagna di insinuazioni non basate su fatti. La Ferraro ha annunciato che non replicherà a scritti del genere per non attribuirgli una qualche credibilità.

RFT-RDT

Primi voli di linea fra le due Germanie

BONN — Per la prima volta dopo 45 anni un Boeing 737 della compagnia di bandiera della Germania federale «Lufthansa» ha ripreso un collegamento regolare con Lipsia, nella Repubblica democratica tedesca. Lo ha annunciato a Francoforte un portavoce Lufthansa.

Il collegamento regolare Lufthansa, limitato per ora al periodo della fiera autunnale di Lipsia che apre domenica, avrà luogo fino all'11 settembre da Francoforte a Lipsia e ritorno. Finora i visitatori della fiera erano serviti da voli charter.

La Lufthansa ha reso noto inoltre che la compagnia di bandiera della RDT «Interflug» per lo stesso periodo ha istituito voli regolari da Lipsia a Duesseidort, Amburgo e Stoccarda.

L'accordo per questi voli è stato raggiunto nel luglio scorso tra rappresentanti della Lufthansa e il ministro dei trasporti della RDT, Otto Arndt. Secondo un portavoce della Lufthansa i collegamenti aperti ieri sarebbero il primo passo per un accordo con la «Interflug» che permetta la istituzione di voli di linea permanenti.

URSS

Conclusa ieri «Amicizia 84», senza la presenza dei leaders

Ci si aspettava che intervenisse Cernenko (assente da sei settimane), mancava invece tutto il Politburo - Esplicita contrapposizione ai risultati di Los Angeles

Dal nostro corrispondente MOSCA — Con un grande spettacolo di varietà, che ha visto schierati alcuni tra i maggiori artisti sovietici, si è conclusa ieri la manifestazione sportiva «Amicizia '84», che era cominciata alla metà di agosto con un colossale spettacolo, secondo soltanto all'inaugurazione olimpica di quattro anni fa. Aperta nel grande stadio Lenin, «Amicizia '84» si è chiusa nel teatro dell'Hotel Rossija gremito in ogni ordine di posti.

All'apertura, il 17 agosto, era presente una nutrita delegazione del Politburo guidata da Gorbaciov, Ustinov, Vorotnikov. Assente in quell'occasione il presidente Konstantin Cernenko — che era partito per le vacanze un mese prima — gli osservatori si attendevano una rentrée del leader sovietico in questa occasione. L'avvenimento non si è invece verificato (nessun membro del Politburo era presente) e la prolungata assenza (oltre sei settimane) del Segretario generale del PCUS ricomincia così ad alimentare nuove voci circa il suo stato di salute.

In precedenza, il presidente del comitato statale per lo sport, Marat Gramov, si era incontrato con i giornalisti per illustrare i risultati tecnici (e politici) di «Amicizia '84». Gramov — che è anche presidente del Comitato Olimpico sovietico — ha subito voluto ribadire che l'URSS non ha inteso organizzare alcuna «manifestazione olimpica» e che essa «rimane pienamente fedele agli ideali dell'olimpismo». Ma era ovvio che si trattava soltanto della premessa e di infatti tutti i presenti aspettavano gli inevitabili confronti. Gramov li ha resi espliciti senza nessun infingimento. Lo scopo (in questo Gramov non lo ha detto esplicitamente) era quello di mostrare fino a che punto i Giochi di Los Angeles sono stati «dimezzati» e lo scopo è stato raggiunto e perfino superato, anche se (questo invece Gramov lo ha detto) le modalità frazionarie in cui si sono svolte le competizioni, l'anticipo o il ritardo delle gare rispetto all'ora X dei Giochi Olimpici su cui la preparazione degli atleti era stata regolata, hanno impedito di raggiungere in tutte le gare le migliori prestazioni.

«Nonostante ciò — ha elencato con evidente soddisfazione Marat Gramov — nel corso delle gare di «Amicizia '84» sono stati stabiliti 18 records mondiali contro gli 11 realizzati a Los Angeles. Il contrappunto è stato costante. «Nelle 47 discipline sportive che hanno composto «Amicizia '84» — ha continuato Gramov — gli atleti partecipanti hanno superato per ben 94 volte i risultati dei records olimpici di Los Angeles.

In molti casi i vincitori olimpici non sarebbero neppure saliti sul podio se ci fossero stati tutti gli atleti migliori. Alcuni esempi sono risultati particolarmente crudi, come nel caso del lancio del disco femminile in cui la vincitrice di Los Angeles sarebbe a stento riuscita a collocarsi in sesta posizione rispetto alle atlete che hanno gareggiato a Praga. E di esempi analoghi Gramov ne ha fatti diversi. Clamoroso il risultato nel nuoto. In 29 diverse gare sono stati battuti 5 records mondiali, 11 record europei e 73 record nazionali dei 12 paesi partecipanti a «Amicizia '84». In numerose di queste gare i vincitori avrebbero occupato, in base ai tempi realizzati, una, due e perfino tutte e tre le prime posizioni a Los Angeles. Al tutto va aggiunto che «Amicizia '84» non è ancora in realtà conclusa perché stanno per iniziare, a Varna, in Bulgaria, le gare di atletica pesante, dove i paesi est-europei e la Mongolia detengono tutti i record mondiali attualmente in vigore e dove, con ogni probabilità, avrebbero vinto la quasi totalità delle medaglie olimpiche.

Chiuso il confronto tecnico, Marat Gramov ha sferrato l'«a-fondo» politico contro lo svolgimento delle Olimpiadi di Los Angeles («innumerevoli violazioni della carta olimpica», «spirito sciovinistico», «condizioni ineguali per gli atleti», «trionfo dell'affarismo e della speculazione») concludendo che l'atmosfera dei Giochi a Los Angeles ha confermato pienamente la giustezza della decisione del Comitato Olimpico sovietico sulla non partecipazione degli sportivi dell'URSS a quell'Olimpiade.

«Come pensate di superare la crisi del movimento olimpico?», ha chiesto un giornalista.

«Ritengo — ha risposto il dirigente sovietico — che occorre ritornare ad un pieno rispetto della carta olimpica. Penso che su molte questioni l'ultima parola dovrebbe essere d'ora in poi lasciata ai comitati olimpici nazionali ed alla loro associazione». Una affermazione che è stata anticipata una linea tenace e ridimensionata il ruolo del CIO a vantaggio dell'Associazione internazionale dei Comitati olimpici nazionali.

«Andrete a Seul?», «Ci sono quattro anni di tempo per decidere. Il Comitato olimpico sovietico non ha ancora esaminato il problema».

«Ma cercherete di far cambiare la sede dei XXIV Giochi Olimpici?», «Questo tipo di decisione spetta al CIO. È un problema che non ci compete».

Giulietto Chiesa

PACE

Il sindaco di Vittoria risponde a Cernenko

VITTORIA — Rispondendo alla lettera che Cernenko gli ha fatto pervenire nei giorni scorsi tramite la TASS, il sindaco del centro siciliano di Vittoria, Monello, si augura che la disponibilità del premier sovietico a discutere la possibilità della costituzione di zone denuclearizzate nell'Europa settentrionale e nei Balcani possa servire a una immediata ripresa del dialogo a Ginevra fra l'Est e l'Ovest.

Monello, suggerendo a Cernenko l'inclusione del Mediterraneo nel piano delle zone denuclearizzate, viste «favorevolmente dal leader sovietico, auspica che le buone intenzioni espresse dall'URSS si trasformino in fatti concreti con la disponibilità sovietica, anche unilaterale, al negoziato e alla pace ad ogni costo per un equilibrio tra le parti a livello più basso e la progressiva distruzione delle armi atomiche dell'Est e dell'Ovest.

La lettera del leader sovietico — scrive Monello — è incoraggiamento al movimento delle autonomie locali per la denuclearizzazione in Occidente, ma è necessario che tale volontà ed adesione — aggiunge il sindaco di Vittoria — permetta lo sviluppo di un analogo movimento anche in Unione Sovietica e nei paesi socialisti con la possibilità di contatti più intensi tra le città dell'Est e dell'Ovest.

UNCTAD

Cresce il divario fra sud e nord

GINEVRA — È uscito ieri il Rapporto sul Commercio e lo Sviluppo per il 1984, redatto dal Segretariato dell'UNCTAD, la Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo: 330 pagine per illustrare l'assoluta necessità di una riforma del sistema commerciale e finanziario internazionale. L'allarme arriva come sempre dai paesi in via di sviluppo che — come afferma l'UNCTAD — difficilmente potranno uscire dalla loro profonda crisi economica e sociale limitandosi ad applicare energetiche misure di riassetto sul piano interno. Come l'insieme dei paesi emergenti aveva denunciato sia alla II Conferenza mondiale della popolazione a Città del Messico sia alla IV Conferenza Unida di Vienna, entrambi svoltisi nella prima metà di agosto, l'aggravarsi del sottosviluppo, in tutte le sue forme, deriva da un iniquo funzionamento del sistema economico internazionale e soprattutto dell'interscambio Nord-Sud.

L'UNCTAD nel suo rapporto denuncia la diminuzione della produzione nei paesi del Terzo Mondo che per l'83 è stata dell'1,7% a fronte dell'aumento del 2,3% registrato nei paesi industrializzati. In Occidente troviamo l'aumento più consistente del prodotto nazionale lordo negli Stati Uniti (3,4%) seguito dal Canada.

SANTIAGO

L'ex ministro di Allende è stato rinchiuso in galera l'altro giorno

Illegale per il giudice l'arresto di Palma

SANTIAGO DEL CILE — Il giudice José Manuel Muñoz del tribunale di Santiago ha ordinato il rilascio, dietro il versamento di una cauzione di 5.000 pesos (830 mila lire), dell'ex ministro Annibal del governo Allende Palma Purcede, arrestato l'altro ieri al suo arrivo all'aeroporto della capitale. La

decisione del magistrato è una clamorosa sconfitta per il regime del dittatore Pinochet.

Palma, che ha trascorso gli ultimi anni in esilio in Germania, è rientrato in Cile nonostante sia stato bandito dal governo militare. La polizia ha proceduto all'arresto dell'ex ministro della Pubblica Istruzione, non appena ha messo piede nell'aeroporto della capitale. Palma deve rispondere del reato di corruzione. Dopo il colpo di stato del 1973 era stato incarcerato per tre anni e successivamente espulso dal paese.

L'ordinanza del giudice Muñoz, per divenire esecutiva, ne-

cessita però dell'approvazione della corte di appello di Santiago. L'avvocato di Palma, Luis Arevalo ha comunque sostenuto che quasi sicuramente entro oggi l'ex ministro dovrebbe uscire dalla galera.

Ma se la magistratura ha assestato un colpo alla repressione del regime, non mancano, naturalmente, le minacce e le intimidazioni della dittatura contro l'opposizione democratica. Proprio mentre all'aeroporto veniva arrestato l'ex ministro, alcuni uomini armati hanno messo sottoposta la sede del partito radicale, di cui Palma è esponente. Gli intrusi hanno portato via una macchi-

litare. E proprio con l'avvicinarsi di tale scadenza si susseguono in Cile gli arresti e le minacce contro l'opposizione. Nei giorni scorsi, poi, la polizia in diverse città, si è resa responsabile anche di ben dieci esecuzioni sommarie. Ieri è finito in galera il massimo dirigente della confederazione nazionale dei commercianti, Rafael Cumsille, uno dei più attivi leader dell'opposizione contro il governo Allende. La confederazione dei commercianti non ha escluso la possibilità di aderire alla protesta contro Pinochet convocata dall'opposizione. Una nuova prova delle difficoltà enormi dell'attuale regime militare.

Editori Riuniti

Eva Paola Amendola
Marcella Ferrara
È la festa
Quarant'anni con "l'Unità"

presentazione di Enrico Berlinguer
introduzione di Edoardo Sanguineti
con una nota di Vittorio Campione

Dal 1945 ad oggi, il lungo cammino delle feste dell'Unità ripercorso attraverso immagini e testi: uno straordinario documento della fantasia, dell'inventiva e della creatività del "popolo comunista".

Lire 20.000

COMUNE DI SASSUOLO
PROVINCIA DI MODENA

AVVISO DI GARA

Il Comune di Sassuolo andrà quanto prima a gara di locazione privata per l'appalto dei lavori di:

REALIZZAZIONE STRALCIO A - STRUTTURE - DELLA SCUOLA MEDIA «CAVEDONIA» A 24 CLASSI
per un importo complessivo a base d'asta di L. 945.274.000.

Si provvederà all'appalto dei lavori mediante locazione privata ai sensi dell'art. 1 lettera c) della legge 2 febbraio 1973 n. 14 e con l'osservanza delle misure contenute nella legge 13/9/1982 n. 646 e successive modifiche ed integrazioni. Tutte le spese inerenti e conseguenti al contratto di appalto dell'opera, in comprese le spese di pubblicazione sui giornali del presente avviso sono a carico della Ditta aggiudicataria.

Chi è interessato, con domanda indirizzata a questo Comune, redatta in competente bollo, possono chiedere di essere invitati alla gara entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Poiché in sede di gara saranno valutate offerte anche in aumento l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di non approvare l'aggiudicazione ai sensi dell'art. 9 legge 15/01/1947 se l'importo di aggiudicazione è superiore all'importo a base d'asta.

Al senno dell'art. 13, ultimo comma, del D.L. 28/2/1983 n. 55, convertito nella legge 26/4/1983 n. 131, si precisa che l'opera suddetta è finanziata con mutuo della Cassa di Risparmio di Sassuolo e di Piacenza.

Il Comune si riserva la facoltà di cui all'art. 12 della legge 3/11/1978 n. 1.

IL SINDACO
Sassuolo, 23 agosto 1984
(Terminare Ing. Dario)

COMUNE DI SANTHIA
PROVINCIA DI VERCELLI

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE
AVVISA

Chi intende appaltare i seguenti lavori:

1) Lavori di «Completamento del Centro Sportivo Comunale» importo a base d'asta di L. 602.911.210.
2) «Copertura Fossa S. Rocco» importo a base d'asta di L. 176.016.956.

I lavori di cui sopra saranno appaltati con la procedura prevista dall'art. 1 lettera c) della legge 2/2/1973 n. 14.

Le imprese interessate che sono iscritte alle categorie 6 (sei) per i lavori di cui al punto 1 e 10 (dieci) per i lavori di cui al punto 2 dell'Albo Nazionale Costruttori per essere invitate alla gara debbono presentare distinte domande al Comune di Santia entro il termine di giorni 10 (dieci) dalla data di pubblicazione.

Si applica circolare del Ministero dei LL.PP. N. 84 del 12/4/1984.

Per i lavori di cui al punto 1 è revocata la licitazione indetta con avviso in data 29/2/1984.

IL SINDACO
(Corrissone Dr. Carlo)